

Biodiversità

2013

H U E R T O



• ROTAZIONE E CONSOCIAZIONE •

CHE COSA SONO?

DUE TRA LE TECNICHE PIÙ IMPORTANTI PER CONSEGUIRE UNA BUONA GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ DEGLI ORTI URBANI SONO LA **ROTAZIONE** E LA **CONSOCIAZIONE** DELLE COLTURE. LA ROTAZIONE, TECNICA CHE PERMETTE LA SUCCESSIONE DELLE PIANTE NEL TEMPO, AUMENTA LA BIODIVERSITÀ NEL LUNGO PERIODO, MENTRE LA CONSOCIAZIONE AUMENTA LA BIODIVERSITÀ NELLO SPAZIO.

COME SI FANNO?

ROTAZIONE

Le varie colture hanno diverse necessità di nutrienti e influiscono in maniera differente sull'equilibrio del suolo. Per questo, le colture sullo stesso terreno in forma permanente possono rendere il suolo carente di alcuni nutrienti e questa situazione può causare problemi alla successiva coltura che verrà piantata in quel terreno.

Per realizzare una corretta rotazione delle colture, è necessario pianificare in anticipo quale sarà la coltura successiva a quella in atto – che innanzitutto deve appartenere a una famiglia differente. Normalmente, il calendario delle rotazioni viene pensato per 4 anni, ma è comunque possibile pianificarlo per 2-3 anni.

CONSOCIAZIONE

La coltivazione di diverse specie di piante nella stessa parcella si può realizzare solo quando questa comporta dei benefici per entrambe e non c'è rischio di competizione tra di esse. La prima ragione per cui praticare la consociazione è il fatto che con questa tecnica diverse colture usano le risorse che altrimenti sarebbero utilizzate da una sola coltura.

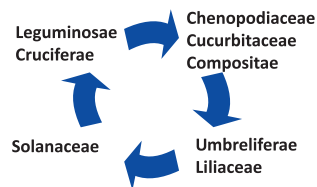
La consociazione consiste nel piantare diverse colture nello stesso spazio e normalmente allo stesso tempo, anche se in alcuni casi il ciclo di coltivazione delle colture consociate è differente. La consociazione può essere fatta in file oppure in strisce di larghezza sufficiente ad evitare la competizione e ad agevolare le lavorazioni, ma allo stesso tempo abbastanza vicine per permettere l'interazione positiva tra le colture.

COSE DA TENERE A MENTE

ROTAZIONE

Il ciclo di rotazione:

Può essere definito in base alla famiglia delle piante:



Può basarsi sulla parte della pianta che viene considerata come prodotto:

	Parcella 1	Parcella 2	Parcella 3	Parcella 4
Anno 1	Frutto	Radice	Foglia	Fiore
Anno 2	Fiore	Frutto	Radice	Foglia
Anno 3	Foglia	Fiore	Frutto	Radice
Anno 4	Radice	Foglia	Fiore	Frutto

CONSOCIAZIONE

Alcuni esempi di consociazioni:

• Coltivazione di cereali e leguminose: per evitare l'applicazione di fertilizzanti inorganici, in suoli con carenza di azoto si possono incorporare delle leguminose, visto che queste piante hanno una relazione speciale con alcuni batteri fissatori di azoto chiamati Rhizobium.

• Consociazione "Precolombiana": i fagioli vengono coltivati insieme al mais e alla zucca. Il mais permette al fagiolo di crescere arrampicandosi sul proprio stelo. La zucca trova in quella situazione le condizioni ideali di umidità e ombra per crescere.

ALCUNE CONSIDERAZIONI

Utilizzando la rotazione

- Il suolo è più ricco di nutrienti e più equilibrato, permettendo così di applicare meno fertilizzanti e con minor frequenza.
- Si riduce la necessità di lavorazioni del suolo.
- Si riducono i rischi di parassiti e malattie, oltre che lo sviluppo di piante infestanti.

Utilizzando la consociazione

- Aumenta la biodiversità.
- Si mantiene costante la fertilità del suolo perché l'assorbimento di nutrienti avviene in diversi strati del terreno.
- Si riducono le perdite per percolazione nel suolo.
- Ci sono meno problemi di tipo fitosanitario e si controllano meglio le erbe infestanti.

DOMANDE INTERATTIVE

- Pensi che abbia senso pianificare le rotazioni secondo gli schemi qui proposti?
- Che specie includeresti nella tua rotazione e come la pianifichereesti?
- Quali sono le consociazioni più idonee al nostro orto?
- Quali famiglie o specie sono compatibili?
- Come potremmo consociare le colture per sfruttare al massimo lo spazio disponibile?
- Quali sono le consociazioni più comuni nella tua regione?